



**Michele PARTIPILO**

*Dottore Commercialista  
Revisore Contabile*

## Guida pratica al bilancio d'esercizio 2008

### Valori di Stato Patrimoniale Attivi

Voci	Verifiche e controlli	Note	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>IMMOBILIZZ. MATERIALI</b>	Si sono verificate variazioni nella dotazione di beni ammortizzabili strumentali per l'esercizio dell'impresa, a seguito di: - acquisto; - fabbricazione interna all'azienda; - fabbricazione presso terzi?	- Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori (compresa l'Iva oggettivamente indetraibile). - Il costo di produzione comprende i costi per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.	<input type="checkbox"/>
	Sono stati annotati sul registro beni ammortizzabili?	Verificare che, per i beni diversi dagli immobili o da quelli iscritti in pubblici registri, le indicazioni siano effettuate con riferimento a categorie omogenee per anno di acquisizione e coefficiente di ammortamento.	<input type="checkbox"/>
	Dal valore di detti beni sono stati portati in diminuzione i contributi in c/impianti (Legge 488/92, ecc...)?		<input type="checkbox"/>
	Sono stati imputati interessi passivi ad incremento del costo: - di acquisto dei beni? - di fabbricazione dei beni?  <i>N.B. L'imputazione può legittimamente avvenire fino al momento dell'entrata in funzione e per la quota ad essi ragionevolmente imputabile, cioè sulla base di corretti principi contabili.</i>	L'imputazione tra gli oneri accessori degli interessi passivi, nell'eventualità di acquisto del bene (senza commessa), non è civilisticamente corretta.	<input type="checkbox"/>
	Si è provveduto a fotocopiare le fatture dei beni materiali ammortizzabili?		<input type="checkbox"/>
	Sono stati venduti beni ammortizzabili?	Controllare la correttezza delle scritture di rilevazione delle eventuali plusvalenze e/o minusvalenze e l'annotazione sul registro dei beni ammortizzabili della dismissione.	<input type="checkbox"/>

	Sono stati eliminati beni dal processo produttivo (incendio, furto, distruzione)?	Controllare la correttezza delle scritture di rilevazione delle eventuali insussistenze dell'attivo o sopravvenienze passive.	<input type="checkbox"/>
	E' stata eventualmente adottata la procedura di distruzione dei beni (raccomandata A.R. agli uffici finanziari almeno 30 gg. Prima dell'evento)?		<input type="checkbox"/>
	Sono stati ricevuti indennizzi da compagnie di assicurazione per la perdita dei beni?		<input type="checkbox"/>
	E' stato verificato che tutti i beni indicati sul registro dei beni ammortizzabili sono esistenti?		<input type="checkbox"/>
<b>IMMOBILIZZ. IMMATERIALI</b>	Sono stati sostenuti costi d'impianto o d'ampliamento?	Possono essere iscritti nell'Attivo di Stato Patrimoniale solo con il consenso del Collegio Sindacale e devono essere ammortizzati entro un periodo non supe -	<input type="checkbox"/>
	Sono stati sostenuti costi di ricerca e sviluppo aventi utilità pluriennale?	riore a 5 anni. Fino a quando l'ammortamento non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti	<input type="checkbox"/>
	Esistono costi di pubblicità ad utilità pluriennale?	a coprire l'amountare dei costi non ammortizzati.	<input type="checkbox"/>
	Sono stati sostenuti costi per software di base o applicativo (concessioni e diritti simili)?		<input type="checkbox"/>
	Sono stati sostenuti costi per diritti di brevetto?		<input type="checkbox"/>
	Sono state corrisposte somme a titolo di avviamento?	Può essere iscritto nell'Attivo di Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale e solo se acquisito a titolo oneroso.	<input type="checkbox"/>
	Controllare l'esistenza di costi da capitalizzare ad incremento del valore delle immobilizzazioni immateriali.	Sono da trattare seguendo gli stessi criteri e condizioni previste per le immobilizzazioni materiali.	<input type="checkbox"/>
	Si è provveduto a fotocopiare le fatture dei beni immateriali ammortizzabili?		<input type="checkbox"/>
<b>IMMOBILIZZ. FINANZIARIE</b>	L'impresa detiene partecipazioni o crediti verso altre imprese partecipate, aventi natura di immobilizzazioni?	Se si, farsi consegnare un bilancio aggiornato e attendibile al 31/12 della partecipata.	<input type="checkbox"/>

	L'impresa detiene azioni proprie?	Nel caso, verificare l'osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 2357, 2357-bis, 2357-ter, 2357-quater, 2358 C.C.	<input type="checkbox"/>
	L'impresa detiene titoli iscritti in bilancio? (azioni, obbligazioni, fondi comuni, ecc....)	Nel caso, verificare la quotazione al 31/12 del singolo titolo detenuto.	<input type="checkbox"/>
<b>ATTIVITA' FIN. CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZ.</b>	L'impresa detiene titoli iscritti in bilancio non avente natura di immobilizzazioni? (azioni, obbligazioni, fondi comuni, ecc....)	Nel caso, verificare la quotazione al 31/12 del singolo titolo detenuto e considerare quanto riportato nella voce svalutazione titoli.	<input type="checkbox"/>
<b>RIMANENZE DI MAGAZZINO</b>	Sono state quantificate materialmente le rimanenze attraverso la predisposizione dell'inventario e si è proceduto alla valutazione secondo le disposizioni civilistiche e fiscali?	Valutazione secondo: - costo di acquisto o di produzione - media ponderata - LIFO -FIFO	<input type="checkbox"/>
	Il valore normale è inferiore al risultato ottenuto con i consueti metodi di valutazione?	Occorre assumere il valore di mercato (normale).	<input type="checkbox"/>
	Le voci accese alle rimanenze, sono state separate e suddivise?	Materie prime, sussidiarie, di consumo, merci, prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti, lavori in corso su ordinazione.	<input type="checkbox"/>
	La consistenza fisica delle rimanenze, è analoga a quella emergente dalla contabilità di magazzino?	Solo modeste differenze possono essere compensate e giustificate, come indicato dalla Ris. Min. Fin. 21.09.1981.	<input type="checkbox"/>
	Sono stati controllati i limiti per l'obbligatorietà delle scritture di magazzino?	L'obbligo inizia a partire dal secondo esercizio successivo a quello in cui per la seconda volta sono superati seguenti limiti: • <b>ricavi</b> superiori a € 5.164.568,99; • ammontare delle <b>rimanenze</b> superiore a € 1.032.913,80.	<input type="checkbox"/>
	Si è tenuto conto delle merci dell'impresa presenti presso terzi in c/visione?	Considerare nella valutazione del magazzino e iscrivere fra i conti d'ordine.	<input type="checkbox"/>
	Sono state eliminate delle merci dal magazzino?	Comunicazione preventiva agli Uffici Finanziari competenti. Non si effettua alcuna scrittura contabile, perché l'evento si riflette nella minore consistenza delle rimanenze finali.	<input type="checkbox"/>

<b>RIMANENZE PER LAVORI IN CORSO</b>	Esistono contratti d'appalto, vendite su commessa, ecc., con pattuizione del prezzo come oggetto unitario?	Rilevare fra le rimanenze.	<input type="checkbox"/>
	E' stato redatto il prospetto delle opere di durata ultrannuale e dei lavori in corso al 31/12 (S.A.L. commessa)?	Contabilizzare il S.A.L. commessa	<input type="checkbox"/>
<b>CLIENTI</b>	Il saldo dei singoli conti accesi ai clienti corrisponde con la loro reale consistenza?	Rilevare gli abbuoni attivi e passivi di modesto importo	<input type="checkbox"/>
	Rilevare gli abbuoni passivi non contabilizz.		<input type="checkbox"/>
	Eventuali saldi Avere vanno giustificati ed eventualmente girati al conto "Clienti C/Anticipi".		<input type="checkbox"/>
	Indicare separatamente i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.		<input type="checkbox"/>
	I crediti di modesto importo sono ritenuti inesigibili?	Rilevare perdite su crediti.	<input type="checkbox"/>
	Ci sono clienti sottoposti a fallimento o ad altre procedure concorsuali (esclusa l'amministrazione controllata)?	Rilevare perdite su crediti deducibili fiscalmente. Predisporre la copia della sentenza dichiarativa di fallimento o del decreto di ammissione al concordato preventivo ecc... da conservare per la dichiarazione dei redditi.	<input type="checkbox"/>
	Utilizzare l'eventuale fondo svalutazione o fondo rischi su crediti a copertura totale o parziale delle perdite su crediti.	Le perdite su crediti sono deducibili per la parte che eccede l'ammontare delle svalutazioni e accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi.	<input type="checkbox"/>
	Determinare l'eventuale nuova svalutazione (o accantonamento) per rischi su crediti.	Sono fiscalmente ammessi nel limite dell'0,50% del valore nominale dei crediti commerciali fino a quando l'ammontare complessivo non ha raggiunto il 5%. La disposizione non riguarda i crediti coperti da garanzia assicurativa.	<input type="checkbox"/>
	Sono state compensate eventuali partite di credito con partite a debito perché il cliente è anche un fornitore?		<input type="checkbox"/>
	Calcolare i crediti di durata residua superiore a 5 anni e quelli assistiti da garanzie reali su beni sociali.	Per la nota integrativa.	<input type="checkbox"/>
<b>EFFETTI ATTIVI</b>	Verificare la corrispondenza tra il saldo contabile e l'esistenza materiale degli effetti e/o ricevute in	Civilisticamente, rappresentano comunque crediti verso clienti.	<input type="checkbox"/>

	portafoglio.		
<b>EFFETTI E RICEVUTE</b> - allo sconto - al dopo incasso	Effettuare il riscontro del saldo contabile con le distinte presentate in banca per le quali al 31.12 non è ancora pervenuto l'accredito sul conto corrente.		<input type="checkbox"/>
- s.b.f.	Esistono effetti presentati allo sconto e non ancora giunti a scadenza a fronte dei quali sono stati corrisposti interessi passivi bancari in via anticipata in sede di accredito del netto ricavo?	Rilevare risconti attivi per gli interessi passivi non di competenza.	<input type="checkbox"/>
<b>FATTURE DA EMETTERE</b>	Esistono ricavi maturati per i quali non è ancora stata emessa la relativa fattura? (es. ddt di dicembre fatturato a gennaio)	Considerare, evidentemente, l'importo al netto dell'Iva.	<input type="checkbox"/>
	Vi sono note di accredito da emettere?		<input type="checkbox"/>
	Si è provveduto al giroconto (dai conti patrimoniali a quelli di reddito) dei valori iniziali delle fatture da emettere o delle note di credito da emettere?		<input type="checkbox"/>
<b>CREDITI TRIBUTARI IRES IRAP</b>	Sono stati versati acconti IRES e IRAP?	Fotocopiare i relativi mod. F24	<input type="checkbox"/>
<b>IRES IRAP C/RIMBORSO</b>	L'impresa dispone di crediti chiesti a rimborso per IRES e IRAP?		<input type="checkbox"/>
<b>CREDITI D'IMPOSTA</b>	L'impresa ha crediti d'imposta non ancora interamente compensati?		<input type="checkbox"/>
	Verificare l'utilizzo dei crediti d'imposta dell'esercizio precedente e fotocopiare gli F24 utilizzati in compensazione.		<input type="checkbox"/>
	E' possibile usufruire di altri crediti d'imposta?	- Distribuzione carburanti - Imprenditoria femminile - Prodotti cine-foto-ottici - Piccole imprese - Tassisti - Dipendenti al primo impiego	<input type="checkbox"/>
<b>CREDITI X IMPOSTA sostitutiva sul T.F.R.</b>	Versamenti tramite F24 con i seguenti codici tributo: - 1712 acconto 16/12 - 1713 saldo 16/2 anno successivo	Chiedere al C.d.l. il saldo e fare la quadratura	<input type="checkbox"/>

<b>CREDITI IN VALUTA ESTERA</b>	Alcuni crediti debiti tuttora risultanti in bilancio sono in valuta estera?		<input type="checkbox"/>	
	Sono state rilevate perdite di cambio?		<input type="checkbox"/>	
	Esiste un fondo rischi di cambio da utilizzare a copertura delle perdite registrate?		<input type="checkbox"/>	
	Determinare il saldo dei crediti secondo il cambio dell'ultimo mese dell'esercizio e confrontarlo con il saldo ottenuto secondo il cambio di rilevazione (non considerare i casi in cui il rischio di cambio è coperto da contratti a termine o di assicurazione).	Se la differenza è negativa (presumibili perdite di cambio) è possibile appostare un fondo rischi di cambio deducibile fiscalmente.		<input type="checkbox"/>
	Esiste già un fondo rischi di cambio?	Si può accantonare solo l'eccedenza.		<input type="checkbox"/>
	Il fondo è superiore alla differenza negativa?	E' necessario ridurlo.		<input type="checkbox"/>
	In alternativa alla gestione del fondo rischi di cambio, i crediti in valuta estera possono essere valutati secondo il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.	Purchè tale criterio sia utilizzato per tutti i crediti in valuta.		<input type="checkbox"/>
<b>INTERESSI ATTIVI</b>	Controllare che le ritenute operate corrispondano al 27% degli interessi bancari attivi lordi maturati.	Verificare che le ritenute d'acconto subite siano state correttamente contabilizzate	<input type="checkbox"/>	
	Correggere eventuali compensazioni, effettuate durante le registrazioni contabili, tra interessi attivi e passivi, ripristinandone i corretti valori.		<input type="checkbox"/>	
	Fotocopiare la pagina dell'estratto conto dal quale si evincono le ritenute d'acconto subite		<input type="checkbox"/>	
<b>CASSA</b>	Controllare la corrispondenza del saldo contabile con l'effettiva consistenza materiale di cassa.		<input type="checkbox"/>	
	Eliminare eventuali sospesi di cassa.		<input type="checkbox"/>	
	Verificare la presenza di saldi giornalieri negativi, ripristinando la correttezza delle registrazioni.	Al fine di non pregiudicare la deducibilità degli interessi passivi e l'attendibilità delle scritture contabili.		<input type="checkbox"/>
	Si verificato che non ci siano movimenti cassa > € 12.500,00 in riferimento a una sola operazione?	<b>V. circolare n. 27 del 07/08/2008</b>		<input type="checkbox"/>
	Suddividere gli assegni dal denaro e valori in cassa per la rappresentazione nello Stato Patrimoniale.			<input type="checkbox"/>
<b>BANCHE C/C</b>	Effettuare la riconciliazione fra il saldo contabile e saldo dell'estratto conto.	Avvalendosi di un opportuno prospetto di collegamento.	<input type="checkbox"/>	

	Registrare in contabilità gli interessi attivi e/o passivi nonché gli oneri bancari relativi all'ultimo periodo.	Verificare che la data valuta sia 31.12 anche se riportati sull'E/C del periodo successivo	<input type="checkbox"/>
	Controllare l'analiticità nell'esposizione dei singoli conti bancari evitando, così, i compensi di partite.		<input type="checkbox"/>
	In presenza di esposizioni passive, vanno eventualmente distinti gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.		<input type="checkbox"/>
<b>RATEI ATTIVI</b>	Ci sono ricavi maturati nell'esercizio in corso (in parte di competenza di futuri esercizi), che verranno liquidati in via posticipata?	Esempio: titoli che daranno proventi posticipati.	<input type="checkbox"/>
	Si è provveduto a fotocopiare i documenti in oggetto?		<input type="checkbox"/>
<b>RISCONTI ATTIVI</b>	Ci sono quote di costi di competenza degli esercizi successivi che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nell'esercizio concluso?	Esempi: -canoni leasing anticipati - affitti passivi anticipati - premi di assicurazione	<input type="checkbox"/>
	Si è provveduto a fotocopiare i documenti in oggetto?		<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>

## Valori di Stato Patrimoniale Passivi

<b>Voci</b>	<b>Verifiche e controlli</b>	<b>Note</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	Sono stati eseguiti aumenti o riduzioni di capitale sociale?	Se il capitale si riduce oltre il minimo legale lo stesso deve essere aumentato o la società deve essere trasformata.	<input type="checkbox"/>
	Il capitale è diminuito di oltre 1/3 per perdite ma non al di sotto del limite legale?	Convocare senza indugio l'assemblea e se entro l'esercizio successivo la perdita non risulta diminuita a meno di 1/3, l'assemblea che approva il bilancio deve ridurre il capitale.	<input type="checkbox"/>
	L'utile d'esercizio è stato attribuito a riserva legale per almeno un ventesimo?	Fino a quando la riserva legale non ha raggiunto il quinto del capitale sociale.	<input type="checkbox"/>
	Esistono altre riserve?	Indicare distintamente in bilancio.	<input type="checkbox"/>
	L'esercizio precedente si è chiuso con un utile o con una perdita?	Controllarne la destinazione e fare scritture contabili.	<input type="checkbox"/>

	Sono stati eseguiti dei versamenti in c/futuro aumento del capitale sociale da parte dei soci?	Verificare la presenza del verbale di assemblea che li delibera.	<input type="checkbox"/>
	Ricordare di versare le ritenute su eventuale delibera di distribuzione dividendi.	Entro i primi 15 giorni del mese successivo a quello in cui è deliberata la distribuzione.	<input type="checkbox"/>
<b>FONDO T.F.R.</b>	Verificare coincidenza tra il valore del fondo e il debito effettivo	Farsi dare prospetto dal consulente del lavoro	<input type="checkbox"/>
<b>FINANZIAMENTI SOCI</b>	Sono stati eseguiti dei finanziamenti dei soci?	Verificare la presenza del verbale di assemblea che li delibera.	<input type="checkbox"/>
<b>MUTUI PASSIVI</b>	L'impresa ha acceso mutui passivi o ha utilizzato tale forma di finanziamento nell'esercizio?		<input type="checkbox"/>
	Il saldo contabile corrisponde al residuo debito risultante dal piano di ammortamento?		<input type="checkbox"/>
	Sono stati correttamente registrati i pagamenti delle rate, distinti tra quota capitale e quota interessi?		<input type="checkbox"/>
	Si è provveduto a registrare i ratei passivi per gli interessi posticipati di competenza dell'esercizio?		<input type="checkbox"/>
	Esistono costi per l'accensione di mutui da ripartire secondo la durata?	Utilizzare lo strumento contabile dei risconti attivi.	<input type="checkbox"/>
	Per le srl indicare il debito residuo: - al 31.12.2009 - oltre i 12 mesi - oltre i 5 anni		<input type="checkbox"/>
	Fotocopiare piano di ammortamento per ciascun mutuo		<input type="checkbox"/>
<b>FORNITORI</b>	Il saldo del conto fornitori corrisponde alla reale consistenza dei debiti?	Rilevare gli abbuoni attivi e passivi non contabilizzati sulle partite di modesto importo.	<input type="checkbox"/>
	Eventuali saldi Dare vanno giustificati e distinti tra: - acconti su immobilizzazioni immateriali - acconti su immobilizzazioni materiali - acconti su rimanenze - altri acconti (altri crediti)		<input type="checkbox"/>
	Calcolare i debiti di durata residua superiore a 5 anni e quelli assistiti da garanzie reali su beni sociali.	Per la nota integrativa.	<input type="checkbox"/>
<b>EFFETTI PASSIVI</b>	Esistono debiti rappresentati da titoli di credito?	Le ricevute bancarie passive non costituiscono titoli di credito.	<input type="checkbox"/>
<b>FATTURE DA RICEVERE</b>	Esistono costi di competenza dell'esercizio per i quali la fattura non è ancora pervenuta (bolle non coperte da fattura, ecc...)?		<input type="checkbox"/>

	Vi sono note di accredito da ricevere?		<input type="checkbox"/>	
	Si è provveduto al giroconto (dai conti patrimoniali a quelli di reddito) dei valori iniziali accesi alle fatture da ricevere o alle note di credito da ricevere?		<input type="checkbox"/>	
<b>DEBITI TRIBUTARI</b>	I debiti tributari IRES e IRAP sono correttamente rilevati tra le passività?		<input type="checkbox"/>	
<b>ERARIO C/IVA a debito a credito a rimborso</b>	L'impresa vanta crediti per Iva a rimborso annuale o infrannuale?		<input type="checkbox"/>	
	Il saldo contabile del credito o debito IVA corrisponde a quanto emerge dai registri, dalla liquidazione IVA annuale e dal bilancio?		<input type="checkbox"/>	
	Se l'impresa effettua liquidazioni IVA trimestrali sono stati correttamente rilevati gli interessi passivi dell'1%?		<input type="checkbox"/>	
<b>DEBITI V/INPS</b>	Corrisponde questa voce all'ammontare netto da liquidare a Gennaio?	Il debito risulta dal Mod. F24	<input type="checkbox"/>	
<b>DEBITI IRPEF dipendenti</b>	Corrisponde questa voce all'ammontare netto da liquidare a Gennaio?	Il debito risulta dal Mod. F24	<input type="checkbox"/>	
<b>DEBITI IRPEF professionisti e terzi</b>	Corrisponde questa voce all'ammontare netto da liquidare a Gennaio?	Il debito risulta dal Mod. F24	<input type="checkbox"/>	
<b>DEBITI INAIL</b>	Corrisponde questa voce all'ammontare netto da liquidare a Febbraio?	Nella voce debiti INAIL contabilizzare anche l'importo della regolarizzazione del premio da prospetto del C.d.l.	<input type="checkbox"/>	
<b>DEBITI IN VALUTA ESTERA</b>	Alcuni debiti tuttora risultanti in bilancio sono in valuta estera?		<input type="checkbox"/>	
	Sono state rilevate perdite di cambio?		<input type="checkbox"/>	
	Esiste un fondo rischi di cambio da utilizzare a copertura delle perdite registrate?		<input type="checkbox"/>	
	Determinare il saldo dei debiti secondo il cambio dell'ultimo mese dell'esercizio e confrontarlo con il saldo ottenuto secondo il cambio di rilevazione (non considerare i casi in cui il rischio di cambio è coperto da contratti a termine o di assicurazione).	Se la differenza è negativa (presumibili perdite di cambio) è possibile appostare un fondo rischi di cambio deducibile fiscalmente.		<input type="checkbox"/>
	Esiste già un fondo rischi di cambio?	Si può accantonare solo l'eccedenza.		<input type="checkbox"/>
	Il fondo è superiore alla differenza negativa?	E' necessario ridurlo.		<input type="checkbox"/>
	In alternativa alla gestione del fondo rischi di cambio, i debiti in valuta estera	Purchè tale criterio sia utilizzato per tutti i debiti e crediti in valuta.		<input type="checkbox"/>

	possono essere valutati secondo il cambio alla data di chiusura dell'esercizio.		
<b>Dipendenti c/retribuzioni</b>	Corrisponde questa voce all'ammontare delle retribuzioni nette relative al mese di dicembre?	Questo debito corrisponde al totale della busta paga	<input type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>
<b>RATEI PASSIVI</b>	Ci sono costi di competenza dell'esercizio che avranno la loro manifestazione negli esercizi successivi?	Esempi: - affitti passivi posticipati - interessi passivi	<input type="checkbox"/>
	Si è provveduto a fotocopiare i documenti in oggetto?		<input type="checkbox"/>
<b>RISCONTI PASSIVI</b>	Ci sono ricavi che hanno avuto la loro manifestazione nell'esercizio ma che in parte sono di competenza di futuri esercizi?	Tale meccanismo contabile può essere utilizzato anche per la rateizzazione dei componenti positivi del reddito fiscale (es. contributi in conto capitale).	<input type="checkbox"/>
	Si è provveduto a fotocopiare i documenti in oggetto?		<input type="checkbox"/>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	Vi sono beni di terzi presso la società o altri impegni o rischi da segnalare? (leasing)	Contabilizzare gli impegni c/leasing (canoni residui)	<input type="checkbox"/>

## Valori di Conto Economico Ricavi

<b>Voci</b>	<b>Verifiche e controlli</b>	<b>Note</b>	
<b>RICAVI</b>	Tutti i ricavi sono stati considerati anche se non riscossi?	Criterio di competenza.	<input type="checkbox"/>
	Ci sono alcuni ricavi non imputati al conto economico?	Concorrono comunque a formare il reddito imponibile.	<input type="checkbox"/>
	Sono state fatte compensazioni tra costi e ricavi?	Ripristinare la correttezza contabile.	<input type="checkbox"/>
	I ricavi e i proventi sono stati indicati in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi?		<input type="checkbox"/>
	Esistono fatture emesse in sospeso ai fini Iva?	Considerare fra i ricavi.	<input type="checkbox"/>
	Sono state cedute azioni, obbligazioni, altri titoli di serie o di massa che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie?	Considerare fra i ricavi anche se non rientrano fra i beni oggetto dell'attività.	<input type="checkbox"/>
	Si sono ricevute indennità a titolo di risarcimento danni per la perdita di beni		<input type="checkbox"/>

	che producono ricavi?	Costituiscono ricavi.	<input type="checkbox"/>
	Si sono ricevuti contributi in conto esercizio?		<input type="checkbox"/>
	Sono state effettuate assegnazioni ai soci, destinazioni all'autoconsumo o a finalità estranee all'esercizio dell'impresa?	Costituiscono ricavi in relazione al valore normale.	<input type="checkbox"/>
	Sono stati incassati degli acconti su merce da consegnare?	Non costituiscono ricavi.	<input type="checkbox"/>
<b>SOPRAVVENIENTE ATTIVE</b>	Sono stati ceduti contratti di leasing?		<input type="checkbox"/>
<b>PLUSVALENZE</b>	Sono stati ceduti beni ammortizzabili?	La plusvalenza è data dalla differenza tra il corrispettivo (o l'indennizzo) conseguito e il costo non ammortizzato.	<input type="checkbox"/>
	Sono state conseguite indennità di risarcimento anche in forma assicurativa per la perdita o il danneggiamento di beni ammortizzabili?	Possano generare plusvalenze.	<input type="checkbox"/>
	Le plusvalenze da realizzazione o da risarcimento sono relative a beni che sono stati posseduti da più di 3 anni?	In caso affermativo, è possibile la rateizzazione della plusvalenza in 5anni. La rateizzazione si realizza con variazioni in aumento e in diminuzione nella dichiarazione dei redditi.	<input type="checkbox"/>
	Si è tenuto conto delle imposte differite sulle quote di plusvalenza rateizzate?	Calcolare il relativo accantonamento.	<input type="checkbox"/>
	Si sono rateizzate plusvalenze su beni di lusso?	Non sono imponibili.	<input type="checkbox"/>
	Le plusvalenze derivano dal normale ed abituale rinnovo dei cespiti?	Vanno iscritte in bilancio fra <i>Altri ricavi e proventi</i> (A5).	<input type="checkbox"/>
	Le plusvalenze derivano da eventi eccezionali?	Vanno iscritte in bilancio fra i <i>Proventi straordinari</i> (E20). Se l'ammontare è "apprezzabile", nella nota integrativa andranno indicate le voci che sono andate a comporre tale valore.	<input type="checkbox"/>
<b>DIVIDENDI ED INTERESSI</b>	L'impresa detiene partecipazioni in società di persone?	Utili tassabili con il criterio di competenza.	<input type="checkbox"/>
	L'impresa detiene partecipazioni in società di capitali?	Tassabili con il criterio di cassa.	<input type="checkbox"/>
	Sono stati rilevati tutti gli interessi attivi di competenza e le relative ritenute?	Ricordare anche gli interessi su depositi cauzionali relativi a contratti d'affitto.	<input type="checkbox"/>
<b>PROVENTI IMMOBILIARI</b>	L'impresa possiede immobili strumentali?	Sono tassati in base ai costi e ricavi.	<input type="checkbox"/>
	L'impresa possiede immobili merce?	Sono tassati a costi, ricavi e rimanenze.	<input type="checkbox"/>

## Valori di Conto Economico Costi

Voci	Verifiche e controlli	Note																																
<b>ACQUISTI</b>	L'Iva oggettivamente indetraibile è stata imputata al relativo costo ovvero riportate tra i costi nel conto IVA indetraibile?		<input type="checkbox"/>																															
	Gli oneri accessori sono stati inclusi negli acquisti?		<input type="checkbox"/>																															
	Sono stati corrisposti degli acconti su merce da ricevere?	Non costituiscono costi. Vanno riportati in: - acconti su immob. immateriali - acconti su immob. materiali - acconti su rimanenze finali - altri acconti	<input type="checkbox"/>																															
	I costi sono stati indicati in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi?		<input type="checkbox"/>																															
<b>ALTRI COSTI</b>	Tutti i costi sono afferenti a ricavi imponibili?		<input type="checkbox"/>																															
	Sono stati sostenuti costi all'estero?	Serve documentazione conforme.	<input type="checkbox"/>																															
<b>TELEFONICHE</b>	<p><b>REGIME IVA DALL' 01/01/2008</b> Con la finanziaria 2008 è prevista la possibilità di detrarre l'IVA nella misura del 100% se il telefono è usato in modo esclusivo</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="width: 20%;"></th> <th style="width: 10%;"></th> <th style="width: 15%;">REGIME IVA FINO AL 31/12/2007</th> <th style="width: 15%;">REGIME IVA DAL 01/01/2008</th> <th style="width: 40%;">NOTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><b>TELEFONO FISSO</b></td> <td>USO ESCLUSIVO</td> <td style="text-align: center;">100%</td> <td style="text-align: center;">100% (1)</td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>TELEFONO FISSO</b></td> <td>USO PROMISCO</td> <td style="text-align: center;">50%</td> <td style="text-align: center;">50%</td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>TELEFONIA MOBILE/CELLULARI</b></td> <td>USO ESCLUSIVO</td> <td style="text-align: center;">50%</td> <td style="text-align: center;">100%</td> <td>Occorre dimostrare l'uso esclusivo</td> </tr> <tr> <td><b>TELEFONIA MOBILE/CELLULARI</b></td> <td>USO PROMISCO</td> <td style="text-align: center;">50%</td> <td style="text-align: center;">INERENZA</td> <td></td> </tr> <tr> <td><b>TELEFONIA FISSA E MOBILE</b></td> <td>USO PROMISCO con riaddebito valore utilizzo</td> <td style="text-align: center;">50%</td> <td style="text-align: center;">100%</td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p style="font-size: small; margin-top: 10px;">(1) Bisogna applicare il principio di inerenza se il telefono fisso è utilizzato in modo promiscuo, per ridurre adeguatamente la percentuale di detrazione spettante. A questo proposito si consiglia, in ogni caso, la stipulazione di un Contratto Affari.</p>					REGIME IVA FINO AL 31/12/2007	REGIME IVA DAL 01/01/2008	NOTE	<b>TELEFONO FISSO</b>	USO ESCLUSIVO	100%	100% (1)		<b>TELEFONO FISSO</b>	USO PROMISCO	50%	50%		<b>TELEFONIA MOBILE/CELLULARI</b>	USO ESCLUSIVO	50%	100%	Occorre dimostrare l'uso esclusivo	<b>TELEFONIA MOBILE/CELLULARI</b>	USO PROMISCO	50%	INERENZA		<b>TELEFONIA FISSA E MOBILE</b>	USO PROMISCO con riaddebito valore utilizzo	50%	100%		<input type="checkbox"/>
		REGIME IVA FINO AL 31/12/2007	REGIME IVA DAL 01/01/2008	NOTE																														
<b>TELEFONO FISSO</b>	USO ESCLUSIVO	100%	100% (1)																															
<b>TELEFONO FISSO</b>	USO PROMISCO	50%	50%																															
<b>TELEFONIA MOBILE/CELLULARI</b>	USO ESCLUSIVO	50%	100%	Occorre dimostrare l'uso esclusivo																														
<b>TELEFONIA MOBILE/CELLULARI</b>	USO PROMISCO	50%	INERENZA																															
<b>TELEFONIA FISSA E MOBILE</b>	USO PROMISCO con riaddebito valore utilizzo	50%	100%																															

<b>SCHEMA RIEPILOGATIVO</b>			
Regime in vigore dall' 1/01/2007 sulla deducibilità delle spese telefoniche			
SOGGETTI	TELEFONIA FISSA	TELEFONIA MOBILE	
Imprese	80%	80%	
Lavoratori Autonomi	80%	80%	
Autotrasportatori (1)	100%	100%	
(1) Nel limite di 1 apparecchio per ciascun veicolo utilizzato per il trasporto merci. Le spese dei telefoni eccedenti il numero dei veicoli utilizzati, sono deducibili all'80%.			
<b>MANUTENZIONI SU BENI PROPRI</b>	I canoni periodici dovuti per la manutenzione, sono stati separatamente evidenziati?	Sono integralmente deducibili per competenza.	<input type="checkbox"/>
	Le spese incrementative su beni propri, sono state separate dalle spese di manutenzione straordinaria?		<input type="checkbox"/>
	Le manutenzioni ordinarie su beni propri figuranti in bilancio, superano il 5% del costo complessivo dei beni ammortizzabili?	L'eccedenza non è deducibile nell'esercizio ma si ripartisce in 5 esercizi per quote costanti, previa annotazione sul registro dei beni ammortizzabili. La ripartizione va eseguita extracontabilmente con variazioni in diminuzione e in aumento nelle dichiarazioni dei redditi interessate.	<input type="checkbox"/>
	Esistono beni ad uso promiscuo?	Nel calcolo del 5% devono essere considerati per il valore fiscale.	<input type="checkbox"/>
	Nel calcolo del 5%, si è tenuto conto dei beni compravenduti durante l'esercizio e si sono esclusi i beni con contratto di manutenzione?		<input type="checkbox"/>
	Le spese di manutenzione ordinaria eccedenti il 5%, sono state indicate tra i ratei e risconti attivi?		<input type="checkbox"/>
	L'impresa è di nuova costituzione?	Il calcolo deve essere ragguagliato per dodicesimi.	<input type="checkbox"/>
	L'impresa esercita attività di autotrasporto?	Deducibilità delle manutenzioni ordinarie nel limite del 25% (anziché del 5%) del costo complessivo dei beni.	<input type="checkbox"/>
<b>MANUTENZIONI SU BENI DI TERZI</b>	Sono state rilevate spese di manutenzione ordinaria su beni di terzi?	Si deducono interamente.	<input type="checkbox"/>
	Sono state sostenute spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi?	Si deducono in relazione alla durata del contratto. Non possono più essere capitalizzate. Possono partecipare alla quantificazione del reddito di più esercizi utilizzando il	<input type="checkbox"/>

		metodo dei risconti contabili.									
<b>SPESE DI PUBBLICITA'</b>	Si sono sostenute spese di pubblicità non capitalizzabili?	Possono essere dedotte interamente nell'esercizio o in quote costanti nell'esercizio stesso e nei due successivi. Utilizzare il metodo delle variazioni in dichiarazione dei redditi.	<input type="checkbox"/>								
<b>SPESE DI RAPPRESENTANZA</b>  <b>V. circolare n. 36 del 02/12/2008</b>	<table border="1"> <tr> <th style="text-align: center;">SPESE DI RAPPRESENTANZA</th> <th style="text-align: center;">DEDUCIBILITÀ</th> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ feste, ricevimenti ed altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorrenze aziendali e festività nazionali o religiose</li> <li>- inaugurazioni di nuove sedi/uffici/stabilimenti dell'impresa</li> <li>- mostre, fiere ed eventi simili nei quali sono esposti i beni/servizi prodotti/erogati dall'impresa</li> </ul> </li> <li>▪ beni e servizi distribuiti/erogati gratuitamente il cui sostenimento risponda ai criteri di inerenza</li> <li>▪ viaggi turistici in occasione dei quali sono programmate e svolte significative attività promozionali di beni o servizi la cui produzione o il cui scambio rappresenta l'attività caratteristica dell'impresa</li> <li>▪ contributi erogati gratuitamente per convegni, seminari e manifestazioni simili il cui sostenimento risponda ai criteri di inerenza</li> </ul> </td> <td> <p style="text-align: center;"><b>1,3%</b> dei ricavi/proventi della gestione caratteristica <b>fino ad € 10 milioni</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;"><b>0,5%</b> dei ricavi / proventi della gestione caratteristica <b>per la parte eccedente € 10 milioni e fino ad € 50 milioni</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;"><b>0,1%</b> dei ricavi / proventi della gestione caratteristica <b>per la parte eccedente € 50 milioni</b></p> </td> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">SPESE <u>NON</u> DI RAPPRESENTANZA</th> <th style="text-align: center;">DEDUCIBILITÀ</th> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ viaggio, vitto e alloggio di clienti, anche potenziali, ospitati in occasione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- mostre/fiere/esposizioni o eventi simili in cui sono esposti i beni/servizi prodotti/erogati dall'impresa;</li> <li>- visite a sedi, stabilimenti o unità produttive dell'impresa;</li> </ul> </li> <li>▪ viaggio, vitto e alloggio di clienti, anche potenziali, se: <ul style="list-style-type: none"> <li>- finalizzate alla promozione di specifiche manifestazioni espositive/eventi similari</li> <li>- sostenute da imprese la cui attività caratteristica è l'organizzazione di manifestazioni fieristiche ed eventi simili</li> </ul> </li> <li>▪ cessione gratuita di beni di valore unitario non superiore a € 50</li> </ul> </td> <td> <p style="text-align: center;"><b>INTEGRALE</b> nell'anno di sostenimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel rispetto di eventuali limiti previsti da altre norme (*)</li> <li>▪ se debitamente documentata</li> </ul> </td> </tr> </table>	SPESE DI RAPPRESENTANZA	DEDUCIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ feste, ricevimenti ed altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorrenze aziendali e festività nazionali o religiose</li> <li>- inaugurazioni di nuove sedi/uffici/stabilimenti dell'impresa</li> <li>- mostre, fiere ed eventi simili nei quali sono esposti i beni/servizi prodotti/erogati dall'impresa</li> </ul> </li> <li>▪ beni e servizi distribuiti/erogati gratuitamente il cui sostenimento risponda ai criteri di inerenza</li> <li>▪ viaggi turistici in occasione dei quali sono programmate e svolte significative attività promozionali di beni o servizi la cui produzione o il cui scambio rappresenta l'attività caratteristica dell'impresa</li> <li>▪ contributi erogati gratuitamente per convegni, seminari e manifestazioni simili il cui sostenimento risponda ai criteri di inerenza</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>1,3%</b> dei ricavi/proventi della gestione caratteristica <b>fino ad € 10 milioni</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;"><b>0,5%</b> dei ricavi / proventi della gestione caratteristica <b>per la parte eccedente € 10 milioni e fino ad € 50 milioni</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;"><b>0,1%</b> dei ricavi / proventi della gestione caratteristica <b>per la parte eccedente € 50 milioni</b></p>	SPESE <u>NON</u> DI RAPPRESENTANZA	DEDUCIBILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ viaggio, vitto e alloggio di clienti, anche potenziali, ospitati in occasione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- mostre/fiere/esposizioni o eventi simili in cui sono esposti i beni/servizi prodotti/erogati dall'impresa;</li> <li>- visite a sedi, stabilimenti o unità produttive dell'impresa;</li> </ul> </li> <li>▪ viaggio, vitto e alloggio di clienti, anche potenziali, se: <ul style="list-style-type: none"> <li>- finalizzate alla promozione di specifiche manifestazioni espositive/eventi similari</li> <li>- sostenute da imprese la cui attività caratteristica è l'organizzazione di manifestazioni fieristiche ed eventi simili</li> </ul> </li> <li>▪ cessione gratuita di beni di valore unitario non superiore a € 50</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>INTEGRALE</b> nell'anno di sostenimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel rispetto di eventuali limiti previsti da altre norme (*)</li> <li>▪ se debitamente documentata</li> </ul>		<input type="checkbox"/>
SPESE DI RAPPRESENTANZA	DEDUCIBILITÀ										
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ feste, ricevimenti ed altri eventi di intrattenimento organizzati in occasione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ricorrenze aziendali e festività nazionali o religiose</li> <li>- inaugurazioni di nuove sedi/uffici/stabilimenti dell'impresa</li> <li>- mostre, fiere ed eventi simili nei quali sono esposti i beni/servizi prodotti/erogati dall'impresa</li> </ul> </li> <li>▪ beni e servizi distribuiti/erogati gratuitamente il cui sostenimento risponda ai criteri di inerenza</li> <li>▪ viaggi turistici in occasione dei quali sono programmate e svolte significative attività promozionali di beni o servizi la cui produzione o il cui scambio rappresenta l'attività caratteristica dell'impresa</li> <li>▪ contributi erogati gratuitamente per convegni, seminari e manifestazioni simili il cui sostenimento risponda ai criteri di inerenza</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>1,3%</b> dei ricavi/proventi della gestione caratteristica <b>fino ad € 10 milioni</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;"><b>0,5%</b> dei ricavi / proventi della gestione caratteristica <b>per la parte eccedente € 10 milioni e fino ad € 50 milioni</b></p> <hr/> <p style="text-align: center;"><b>0,1%</b> dei ricavi / proventi della gestione caratteristica <b>per la parte eccedente € 50 milioni</b></p>										
SPESE <u>NON</u> DI RAPPRESENTANZA	DEDUCIBILITÀ										
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ viaggio, vitto e alloggio di clienti, anche potenziali, ospitati in occasione di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- mostre/fiere/esposizioni o eventi simili in cui sono esposti i beni/servizi prodotti/erogati dall'impresa;</li> <li>- visite a sedi, stabilimenti o unità produttive dell'impresa;</li> </ul> </li> <li>▪ viaggio, vitto e alloggio di clienti, anche potenziali, se: <ul style="list-style-type: none"> <li>- finalizzate alla promozione di specifiche manifestazioni espositive/eventi similari</li> <li>- sostenute da imprese la cui attività caratteristica è l'organizzazione di manifestazioni fieristiche ed eventi simili</li> </ul> </li> <li>▪ cessione gratuita di beni di valore unitario non superiore a € 50</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>INTEGRALE</b> nell'anno di sostenimento</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ nel rispetto di eventuali limiti previsti da altre norme (*)</li> <li>▪ se debitamente documentata</li> </ul>										
	<p>La <b>deducibilità</b> dei <b>beni distribuiti gratuitamente (OMAGGI)</b> è riconosciuta se gli stessi sono di <b>valore unitario non superiore ad € 50</b> (in precedenza tale valore era fissato a € 25,82). L'IVA corrisposta sugli omaggi è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- detraibile se riferita ad omaggi il cui costo unitario non supera €25,82</li> <li>- indetraibile se riferita ad omaggi il cui costo unitario supera €25,82</li> <li>- indetraibile se riferita all'acquisto di servizi.</li> </ul>										

<b>SPESE PER AUTOVETTURE</b>	<p>La casistica aziendale, sia per la detraibilità dell'Iva che per la deducibilità degli ammortamenti e delle spese d'impiego, può essere così riepilogata:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>Autocarri &gt; =35 q.li:</b> si detrae il 100% dell'Iva, anche su tutte le spese d'impiego, compreso pedaggi autostradali. Nel caso in cui essi vengano utilizzati occasionalmente per scopi extraziendali (es.: trasloco mobili di casa) è sufficiente autofatturarsi il servizio.</li> <li><b>Autovetture o autocarri &lt; 35 q.li non affidate a dipendenti:</b> b1) <u>se ammettiamo un utilizzo promiscuo del mezzo</u>, si detrae il 40% dell'Iva, anche su tutte le spese d'impiego. Il costo e' ammortizzabile al 40% (con il limite del 40% di 18.076), Le spese d'impiego si deducono al 40%. b2) <u>se ammettiamo un utilizzo esclusivo impresa/professione</u>, si detrae il 100% dell'Iva creando le prove di tale utilizzo esclusivo (es.: giornale di bordo con nominativi conducente, percorrenze e causali). L'Iva sulle spese d'impiego si detrae al 100% (compresi pedaggi autostradali). Ma il costo e' ammortizzabile al 40% (con il limite del 40% di 18.076), Le spese d'impiego si deducono al 40%.</li> <li><b>Autovetture o autocarri &lt; 35 q.li affidate a dipendenti:</b> si detrae il 40% dell'Iva, anche sulle spese d'impiego (compresi pedaggi autostradali). Il costo e' ammortizzabile al 90% senza limiti, le spese d'impiego si deducono al 90%.</li> <li><b>Agenti e Rappresentanti:</b> di regola detraggono il 100% dell'Iva sia all'atto dell'acquisto dell'auto che sulle spese d'impiego. Quanto alla deducibilità del costo d'acquisto dell'auto, essi deducono l'80%, col massimale per l'ammortamento dell'auto dell'80% di euro 25.823. Anche le spese d'impiego sono deducibili all'80%.</li> </ol>	<input type="checkbox"/>											
<b>ALBERGHI E RISTORANTI</b>  <b>V. circolare n. 29 del 01/09/2008</b>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="3" style="text-align: center;">SPESE ALBERGHIERE E DI RISTORAZIONE</th> </tr> <tr> <th style="width: 33%;">SOGGETTO</th> <th style="width: 33%;">IVA (dall'1.9.2008)</th> <th style="width: 33%;">REDDITO DI IMPRESA / LAVORO AUTONOMO (dal 2009)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">IMPRESA</td> <td rowspan="2" style="text-align: center;">Detraibilità 100% (*)</td> <td style="text-align: center;">Deducibilità al 75% (**)</td> </tr> <tr> <td style="text-align: center;">LAVORATORE AUTONOMO</td> <td style="text-align: center;">Deducibilità al 75% e nel limite complessivo del 2% dei compensi annui</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) nel rispetto del principio di inerenza; (**) tranne spese sostenute per le trasferte dei dipendenti.</p>	SPESE ALBERGHIERE E DI RISTORAZIONE			SOGGETTO	IVA (dall'1.9.2008)	REDDITO DI IMPRESA / LAVORO AUTONOMO (dal 2009)	IMPRESA	Detraibilità 100% (*)	Deducibilità al 75% (**)	LAVORATORE AUTONOMO	Deducibilità al 75% e nel limite complessivo del 2% dei compensi annui	<input type="checkbox"/>
SPESE ALBERGHIERE E DI RISTORAZIONE													
SOGGETTO	IVA (dall'1.9.2008)	REDDITO DI IMPRESA / LAVORO AUTONOMO (dal 2009)											
IMPRESA	Detraibilità 100% (*)	Deducibilità al 75% (**)											
LAVORATORE AUTONOMO		Deducibilità al 75% e nel limite complessivo del 2% dei compensi annui											
<b>CANONI DI LEASING</b>	<p>E' stata verificata la durata minima per la deducibilità fiscale?</p> <p>Per i contratti di leasing <b>stipulati a decorrere dall'1.1.2008</b> le regole di deducibilità dei canoni di locazione imputati a conto economico sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>per la generalità dei <b>beni mobili</b> la durata minima del contratto dileasing <b>non dovrà essere inferiore a 2/3 del periodo di ammortamento</b> risultante dall'applicazione del coefficiente ministeriale;</li> </ul>	<input type="checkbox"/>											

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• per i <b>veicoli</b> a deducibilità limitata, la <b>durata del contratto</b> deve essere <b>non inferiore al periodo di ammortamento</b> risultante dall'applicazione del coefficiente ministeriale, ad esempio in caso di leasing automezzo la durata deve essere non inferiore a 4 anni, coef. 25%;</li> <li>• per i <b>beni immobili</b>, la <b>durata del contratto dev'essere non inferiore a 2/3 del periodo di ammortamento</b> risultante dall'applicazione dei coefficienti di ammortamento ministeriali, <b>se questa risulta essere compresa tra 11 e 18 anni</b>. Infatti, nel caso in cui i <b>2/3 del periodo di ammortamento</b> risultino: <ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>inferiori ad 11 anni</b>, ai fini della deduzione, il contratto deve comunque essere di <b>almeno 11 anni</b>;</li> <li>– <b>superiori a 18 anni</b>, ai fini della deduzione, è sufficiente che il contratto duri <b>almeno 18 anni</b>.</li> </ul> </li> </ul> <p>Pertanto nel caso di leasing di un immobile (es Ufficio o capannone) la durata minima prevista deve essere di 18 anni.</p>	
	E' stata determinata la quota di competenza dell'esercizio?	Servirsi di un utile prospetto. Se il contratto prevede interessi a tasso variabile, bisognerà ricalcolare gli importi di competenza.	<input type="checkbox"/>
	Tra i conti d'ordine, sono stati riportati gli impegni relativi alle quote residue da pagare?		<input type="checkbox"/>
	Sono stati ceduti contratti di leasing?	Il valore normale del bene costituisce sopravvenienza attiva.	<input type="checkbox"/>
	Esistono beni ad uso promiscuo?	Deducibilità al 50% dei canoni di leasing.	<input type="checkbox"/>
<b>T.F.R.</b>	E' stato contabilizzato l'accantonamento per T.F.R.	Farsi dare il prospetto dal C.d.L.	<input type="checkbox"/>
<b>AMMORTAMENTI</b>	Sono stati acquistati beni ammortizzabili nell'esercizio?	Ammortamento ordinario fiscale per il primo esercizio di entrata in funzione. Per il 2008 non vi è più l'obbligo di applicare la riduzione al 50% del coefficiente tabellare. Per i beni di costo unitario inferiore a € 516,46, è fiscalmente ammessa la deduzione integrale.	<input type="checkbox"/>

	Si sono sostenute spese incrementative?	Da aggiungere al costo storico del bene ed iscriverne nella stessa pagina del registro dei beni ammortizzabili. Se riferite ad un bene al primo esercizio di entrata in funzione, andranno ammortizzate con aliquota ridotta al 50%	<input type="checkbox"/>										
	E' stato compilato il registro dei beni ammortizzabili? Anche con gli ammortamenti dell'esercizio?	Entro il termine della presentazione della dichiarazione dei redditi.	<input type="checkbox"/>										
	Ci sono ammortamenti iniziati in esercizi chiusi anteriormente al 01.01.1988?	Si applicano le vecchie disposizioni del DPR 597/1973.	<input type="checkbox"/>										
	Ci sono beni strumentali entrati in funzione prima del 01.01.1989?	Si applicano le tabelle di ammortamento fiscale di cui al DM 29.10.1974	<input type="checkbox"/>										
	Ci sono beni acquistati ma non entrati in funzione?	L'ammortamento fiscale è ammesso dall'entrata in funzione del bene.	<input type="checkbox"/>										
	Dal bilancio chiuso al 31.12.2008 è possibile iscriverne l'ammortamento anticipato solo per i beni acquistati nel periodo d'imposta 2008	<b>E' abrogata</b> la possibilità di effettuare <b>ammortamenti anticipati e/o accelerati</b> . Per il solo periodo di imposta <b>2008</b> , per i <b>beni nuovi</b> entrati in funzione <b>nel 2008</b> , fatta eccezione per le autovetture, <b>non si applica la riduzione al 50%</b> del coefficiente di ammortamento. Un cespite nuovo per il 2008 potrà essere ammortizzato sulla base <b>dell'intero coefficiente</b> .	<input type="checkbox"/>										
	La durata dell'esercizio è superiore o inferiore a 12 mesi?	Ammortamento per dodicesimi.	<input type="checkbox"/>										
	Esistono beni con ammortamento non deducibile?	Es.: beni di lusso.	<input type="checkbox"/>										
<b>Ammortamento autovetture</b>	Verificare costo di acquisto	<table border="1"> <tr> <td>Se inferiore ad Euro 18.075,99</td> <td>40% della quota di ammortamento del costo effettivo</td> </tr> <tr> <td>Se superiore ad Euro 18.075,99</td> <td>40% della quota di ammortamento di Euro 18.075,99</td> </tr> <tr> <td colspan="2"><b>Per agenti e rappresentanti</b></td> </tr> <tr> <td>Se inferiore ad Euro 25.823</td> <td>80% della quota di ammortamento del costo effettivo</td> </tr> <tr> <td>Se superiore ad Euro 25.823</td> <td>80% della quota di ammortamento di Euro 25.823</td> </tr> </table>	Se inferiore ad Euro 18.075,99	40% della quota di ammortamento del costo effettivo	Se superiore ad Euro 18.075,99	40% della quota di ammortamento di Euro 18.075,99	<b>Per agenti e rappresentanti</b>		Se inferiore ad Euro 25.823	80% della quota di ammortamento del costo effettivo	Se superiore ad Euro 25.823	80% della quota di ammortamento di Euro 25.823	<input type="checkbox"/>
Se inferiore ad Euro 18.075,99	40% della quota di ammortamento del costo effettivo												
Se superiore ad Euro 18.075,99	40% della quota di ammortamento di Euro 18.075,99												
<b>Per agenti e rappresentanti</b>													
Se inferiore ad Euro 25.823	80% della quota di ammortamento del costo effettivo												
Se superiore ad Euro 25.823	80% della quota di ammortamento di Euro 25.823												

<b>Ammortamento telefonini</b>	L'impresa possiede telefonini?	Le quote d'ammortamento sono deducibili al 80%.	<input type="checkbox"/>
<b>Ammortamento brevetti</b>		L'ammortamento è deducibile in misura non superiore a 1/3 del costo per ogni esercizio.	<input type="checkbox"/>
<b>Ammortamento marchi d'impresa</b>		L'ammortamento è deducibile in misura non superiore a 1/18 del costo per ogni esercizio.	<input type="checkbox"/>
<b>Ammortamento concessioni</b>		L'ammortamento è deducibile in misura corrispondente alla durata di utilizzazione prevista dal contratto o dalla legge.	<input type="checkbox"/>
<b>Ammortamento diritti d'autore</b>		L'ammortamento è deducibile in misura non superiore a 1/2 del costo (periodo minimo di ammortamento 2 anni).	<input type="checkbox"/>
<b>Ammortamento software</b>		L'ammortamento è deducibile in misura non superiore a 1/3 del costo per ogni esercizio (periodo minimo di ammortamento 3 anni). Se si tratta di software acquisito in licenza d'uso a tempo determinato sono deducibili quote d'ammortamento in relazione alla durata contrattualmente prevista.	<input type="checkbox"/>
<b>Ammortamento costi d'impianto e ampliamento</b>		Possono essere ammortizzati entro un periodo non superiore a 5 anni.	<input type="checkbox"/>
<b>Ammortamento costi di ricerca e sviluppo</b>		A scelta dell'azienda: <ul style="list-style-type: none"> <li>• deducibilità integrale nell'esercizio di sostenimento;</li> <li>• deducibilità in quote costanti annuali fino ad un massimo di 5.</li> </ul>	<input type="checkbox"/>
<b>Ammortamento avviamento</b>	Sono iscritti in bilancio importi a titolo di avviamento?	E' deducibile l'ammortamento in misura non superiore al 1/18 del costo per gli esercizi chiusi a partire dall'01/01/2006.	<input type="checkbox"/>
<b>Ammortamento terreni e aree edificabili</b>		IL D.L. n.223/06 ha reso in deducibili gli ammortamenti riferibili sia all'area su cui insiste il fabbricato, sia a quella che ne costituisce pertinenza. Il valore non ammortizzabile è dato dal: - valore esposto in bilancio se iscritto separatamente dal fabbricato; oppure dal: - valore determinato forfetariamente come segue: - 30% del costo complessivo, per i fabbricati industriali. - 20% del costo complessivo negli altri casi, dovendosi ritenere che ciò valga per immobili quali, ad	<input type="checkbox"/>

		esempio, uffici e negozi.	
<b>SVALUTAZIONE CREDITI</b>	E' possibile effettuare svalutazioni crediti nel limite dello 0,5% dei crediti derivanti da cessione di beni e prestazioni di servizi (iscritti a fronte di ricavi)?	Fino al raggiungimento del 5% del valore nominale dei crediti.	<input type="checkbox"/>
	Le perdite su crediti sono state dedotte solo per la parte che eccede l'ammontare delle svalutazioni e accantonamenti dedotti in precedenti esercizi?		<input type="checkbox"/>
	Esistono motivi certi e precisi per l'iscrizione di perdite su crediti?	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fallimento;</li> <li>• concordato preventivo;</li> <li>• liquidazione coatta amministrativa;</li> <li>• amministrazione straordinaria.</li> </ul>	<input type="checkbox"/>
	Sono stati ceduti crediti alla clausola pro soluto?	Le perdite relative possono considerarsi certe.	<input type="checkbox"/>
<b>SVALUTAZIONE TITOLI</b>	La società detiene attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (azioni, obbligazioni,...)	Deroga al principio di svalutazione titoli in quanto l'attuale turbolenza dei mercati rende inattendibile i valori espressi dai mercati D.L. 185 art. 15	<input type="checkbox"/>
<b>INTERESSI PASSIVI</b>	Sono stati contabilizzati per competenza?		<input type="checkbox"/>
	Ci sono interessi passivi patrimonializzabili?		<input type="checkbox"/>
	Per le società di capitali è stato sviluppato il calcolo della quota deducibile in base al R.O.L.	<b>V. circolare n. 21 del 21/10/2008</b>	<input type="checkbox"/>
<b>ONERI DI UTILITA' SOCIALE</b>	Sono state eseguite erogazioni liberali a favore di persone giuridiche per finalità di: - educazione - istruzione - ricreazione - culto - assistenza sociale - ricerca scientifica - assistenza sanitaria	Deducibilità nei limiti del 2% del reddito d'impresa dichiarato.	<input type="checkbox"/>
	Sono stati versati contributi a Università ed enti di Istruzione Universitaria?		<input type="checkbox"/>
	Sono stati versati altri contributi e liberalità deducibili dal reddito complessivo?	Confrontare art. 65 D.P.R. 917/1986.	<input type="checkbox"/>
<b>CONTRIBUTI DI CATEGORIA</b>	Sono stati corrisposti contributi alla propria Associazione di categoria?	Sono deducibili nei limiti in cui sono dovuti in base ad una formale deliberazione dell'associazione.	<input type="checkbox"/>
<b>IMPOSTE E TASSE DI ESERCIZIO</b>	Sono state pagate imposte e tasse nell'esercizio (diverse dalle imposte	Generalmente deducibili per cassa (es. TARSU).	<input type="checkbox"/>

	sul reddito)?		
	Sono state pagate sanzioni per ritardi o omissioni nel pagamento di imposte?	Indeducibili.	<input type="checkbox"/>
	Si sono ricevuti avvisi di accertamento o rettifica che sono stati impugnati?	Stanziare in bilancio un apposito fondo rischi non deducibile fiscalmente.	<input type="checkbox"/>
	Vi sono state decisioni di Commissioni Tributarie favorevoli all'impresa?	Rilevare eventuali sopravvenienze attive e chiedere a rimborso gli anticipi versati.	<input type="checkbox"/>
	Gli acquisti di valori bollati sono stati documentati?	Con nota spese timbrata dal rivenditore.	<input type="checkbox"/>
	Nel calcolo dell'IRES e dell'IRAP di competenza si sono ripresi tutti i costi non deducibili e i proventi non imponibili?		<input type="checkbox"/>
	Si è tenuto conto del rinvio di alcuni proventi agli esercizi successivi o dell'imputazione di alcuni costi, giustificati solo fiscalmente a fronte dei quali bisogna comunque calcolare le imposte civilisticamente corrette nell'esercizio?	Le imposte latenti sulle rettifiche di valore e sugli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie devono essere indicate nella nota integrativa.	<input type="checkbox"/>
	Si sono calcolate le imposte sul reddito?		<input type="checkbox"/>
<b>MINUSVALENZE</b>	Si sono cedute immobilizzazioni a valore inferiore a quello residuo contabile?	Se le minusvalenze derivano dal normale e abituale rinnovo dei cespiti, vanno iscritte tra gli Oneri diversi di gestione (B14) e non fra gli Oneri straordinari (E21).	<input type="checkbox"/>
<b>IRAP DEDUCIBILE AL 10% AI FINI IRPEF E IRES</b>	Saldo IRAP 2007 1° ACCONTO IRAP 2008 2° ACCONTO IRAP 2008 } x 10%	Fotocopiare i modelli F24 relativi ai versamenti. La deducibilità è ammessa a condizione che nella determinazione della base imponibile IRAP hanno concorso spese per il personale e interessi passivi	<input type="checkbox"/>

*\*L'elaborazione dei testi, ancorché curata con scrupolosa attenzione, non impegna alcuna responsabilità*